

# SGUARDI SENSIBILI @ La Lucciola: il valore della differenza

scritto da Sandra Balsimelli | 30/04/2026

**SGUARDI SENSIBILI** è il festival dal 2 al 24 aprile alla [Lucciola](#) di Sesto Fiorentino dedicato alla valorizzazione di tutto ciò che solitamente viene definito come **diversità**, non nell'accezione di marginalità, ma di **unicità**, come valore aggiunto e non discriminatorio. Il tema di questa prima edizione 2026 è la **sensibilizzazione sulle neurodivergenze**, una delle forme più comuni di diversità umana.

Abbiamo intervistato **Alessia De Rosa e Andrea Bruni**, fondatori dell'[Associazione Zera](#), che gestiscono la proposta culturale della Lucciola, lo spazio neo-ri-nato della comunità di Sesto Fiorentino, di cui abbiamo già [recensito](#) alcune attività.

## **SGUARDI SENSIBILI: un festival dedicato alla diversità**



SGUARDI SENSIBILI: Adelaide Mancuso e Gioele Bruni nello spettacolo A PICCOLI PEZZI (foto tratta dal profilo social de La Lucciola, Sesto Fiorentino)

**Sandra Balsimelli:** *SGUARDI SENSIBILI*, ci raccontate la storia di questo nome e il cuore del festival proposto alla Lucciola?

**Alessia De Rosa:** Da sempre ZERA è attenta alla persona e al suo benessere, si fa promotrice di percorsi di consapevolezza e evoluzione e lo fa principalmente attraverso l'arte teatrale, che diventa strumento oltre che fine. Abbiamo sentito il desiderio di dare voce alle **sensibilità marginali**. Da qui è nato il nome: SGUARDI SENSIBILI: quegli sguardi che in silenzio osservano il mondo da un punto di vista più laterale, ma non per questo meno essenziale.

## **Gli ospiti del festival SGUARDI SENSIBILI**



Alessandro Benvenuti, ospite del festival SGUARDI SENSIBILI (foto tratta dal profilo social de La Lucciola, Sesto Fiorentino)

**Andrea Bruni:** Il titolo nasce dal voler mettere al centro un modo di guardare alla vita che privilegi l'**empatia**, il percepire gli altri e il mondo esterno come qualcosa che entra dentro la nostra dimensione interiore. E' l'occasione di raccontare **chi sente la vita in maniera potente**, con percezioni avvolgenti.

La scelta é partita dallo spettacolo **A PICCOLI PEZZI**, nato dall'**incontro ironico e poetico** tra due attori con caratteristiche proprie dello spettro autistico e della dislessia: **Adelaide Mancuso** e **Gioele Bruni**, che aprono il festival SGUARDI SENSIBILI.

Cercando poi artisti neurodivergenti siamo entrati in contatto con **Enrico Zoi** e con la storia di suo figlio **Filippo**, che ha trovato la sua strada nella pittura e nel disegno. Abbiamo quindi deciso di ospitare nella rassegna la proiezione del film **I CANCELLI DI FILIPPO** di Adamo Antonacci che ne racconta il percorso.

Abbiamo inoltre potuto ospitare **Alessandro Benvenuti**, attore nel film, amico e sostenitore di Filippo.

Per me Benvenuti é un **maestro artistico e di vita**, ho avuto il piacere di incrociarlo lungo il cammino e ne ho sempre tratto grandi insegnamenti, la sua poetica e la sua etica del lavoro sono un faro nella mia carriera.

L'abbiamo contattato ed ha accettato di partecipare, presentando il suo ultimo libro: **IL TEATRO DELLA SORPRESA** edito dalla **Florence Art Edizioni**.

Abbiamo infine invitato altri artisti amici e colleghi con cui sono attive tante collaborazioni: STORTO, spettacolo con Elisa Vitiello e Vieri Raddi; il monologo di e con Sara Bosi, DARLING. Chiude la rassegna Alessia De Rosa con il suo SPAZI, RACCONTO DI UNA FIORITURA.

## SGUARDI SENSIBILI: guardare la vita con empatia

*SB: Come avete scelto gli ospiti e gli eventi? Qual è il filo rosso di queste giornate?*

*AB:* Questa prima edizione 2026 del Festival è dedicata alla sensibilizzazione sulle **neurodivergenze**, come una delle forme più comuni di diversità umana, per noi intesa non come limitante ma arricchente di un ecosistema che evolve. Abbiamo voluto dare spazio a **diverse forme artistiche**: spettacoli teatrali, presentazione di libri, proiezione di documentari, mostre espositive di foto e disegni.

Alcuni degli **artisti** coinvolti rientrano proprio **nello spettro delle neurodivergenze**, altri hanno la sensibilità per un racconto delicato della vita. Il filo rosso è la **ricerca di sguardi nuovi**, che raccontino la vita regalando speranza: il modello della *felicità edonistica* ha fallito, mettiamoci in cammino alla ricerca di un Noi che non sia fatto di strade, direzioni, etichette, ma piuttosto di emozioni e condivisioni, di ascolto profondo

## Il futuro di SGUARDI SENSIBILI



SGUARDI SENSIBILI: Alessia De Rosa in una scena di SPAZI  
(foto tratta dal profilo social de La Lucciola, Sesto Fiorentino)

*SB: Vi immaginate un'evoluzione futura? Sguardi sensibili tornerà e, se sì, con quali visioni e obiettivi?*

*ADR:* Ci piace pensare che questa sia la **prima edizione** e quindi presupporre che ce ne saranno altre. Non sappiamo ancora a cosa dedicheremo le prossime edizioni ma l'intento resta lo stesso. Crediamo profondamente che la strada per stimolare nuove modalità di comunità non sia imporre o urlare, ma **seminare con fiducia nuove possibilità di stare insieme**, attraverso l'espressione artistica, non come elitaria, ma come strumento di benessere.

## La Lucciola spazio di socialità



SGUARDI SENSIBILI: uno degli incontri del Festival

*SB: Come si sposa la riflessione sulla neurodivergenza col progetto artistico e sociale della Lucciola?*

*AB:* La Lucciola nasce come spazio fisico e concettuale che offre un insieme di iniziative, esperienze, azioni, buone pratiche, che hanno lo scopo di migliorare il **benessere**, sia a livello individuale che collettivo. Tra i suoi obiettivi, oltre a rilanciare uno spazio storico oggetto di grande affezione per i cittadini, spicca la volontà di promuovere la **cultura**, la **creatività**, la natura, la bellezza e l'armonia come strumenti primari per prevenire e contrastare una povertà educativa e emozionale, che riguarda sempre più ampi strati della popolazione.

*ADR:* vorremmo contribuire a rispondere ai bisogni di **condivisione, relazione, integrazione**, per contrastare l'indebolimento delle reti di socialità e il senso di isolamento. In questo contesto lo sguardo sensibile del Festival si inserisce naturalmente come un'ottima occasione di incontro, riflessione e condivisione per la comunità.

## SGUARDI SENSIBILI: il festival

A PICCOLI PEZZI

spettacolo di e con Adelaide Mancuso e Gioele Bruni

NON SO COME DIRLO

mostra di Gioele Bruni presso il Centro Berti

STORTO

spettacolo con Elisa Vitiello e Vieri Raddi

CONNESSIONI PER UN FUTURO INCLUSIVO

una rete a sostegno delle neurodivergenze  
tavola rotonda

DARLING

spettacolo di e con Sara Bosi

IL TEATRO DELLA SORPRESA

presentazione del libro con Alessandro Benvenuti

I MILLE CANCELLI DI FILIPPO

documentario di Adamo Antonacci, con Filippo Zoi

SPAZI

spettacolo di e con Alessia De Rosa